

La ripresa difficile. A ottobre auto (+23,9%) e farmaceutica (+15,8%) spingono la produzione a un incremento del 2,9% sul 2014

L'industria (ri)prova la crescita

Il Centro studi Confindustria prevede già a novembre un calo dello 0,1%

Emanuele Scarci
MILANO

A ottobre la produzione industriale fa un altro passo in avanti e mette a segno il quarto risultato positivo consecutivo su base annuale; il settimo con il segno più negli ultimi 8 mesi.

A ottobre l'Istat ha rilevato che l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,5% rispetto a settembre. Su base tendenziale, l'indice corretto per gli effetti di calendario è salito del 2,9%.

Il Centro studi Confindustria ieri ha però rilevato un calo della produzione industriale dello 0,1% in novembre su ottobre. Nel quarto trimestre 2015 la variazione congiunturale è di +0,5% (+0,4% nel terzo trimestre sul secondo). Da quando è iniziata la risalita l'attività ha recuperato il 2,8%.

Anche dal lavoro sono arrivati segnali di lento miglioramento: il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre dell'anno, evidenzia sempre l'Istat, scende all'11,7% (era al 12,3% nel trimestre precedente). Nel confronto tendenziale gli occupati aumentano di 247mila unità (oltre la metà al Sud). A differenza dei dati Inps di giovedì, l'Istat certifica un incremento soprattutto dei contratti a termine (i dipendenti stabili non decollano). Migliorano invece i giovani: il numero di occupati tra 15-34 anni torna a salire (+56mila unità), anche se si tratta prevalen-

temente di impieghi temporanei (legati alla stagionalità).

Tornando ai dati sulla produzione industriale di ottobre, in termini tendenziali, gli indici corretti per gli effetti di calendario hanno registrato progressi diffusi: avanzano i beni strumentali (+4,8%), i beni intermedi (+2,4%), i beni di consumo (+2,1%) e l'energia (+2%).

A livello disaggregato, i settori di attività economica più dinami-

IL SEGNALE

Anche i dati sul lavoro in lieve miglioramento: nel terzo trimestre la disoccupazione è scesa dal 12,3% all'11,7%

ci si riconfermano quelli della fabbricazione di mezzi di trasporto (+23,9%), di prodotti petroliferi raffinati (+15,9%) e della produzione di farmaceutici (+15,8%). Al contrario i comparti in retromarcia fanno riferimento alle imprese tessili, abbigliamento (-3,6%) e dell'alimentare e bevande (-1,4%).

Quanto al trend congiunturale, a ottobre rispetto al mese prima, tutti i settori evidenziano dati positivi, eccetto la fabbricazione di macchinari (-0,2%) e la fornitura di energia elettrica (-0,7%).

Secondo Cassano, sottosegre-

tario al Lavoro, i dati Istat indicano che «pur tra le difficoltà dovute a decenni di immobilismo, l'Italia è ripartita».

Per Paolo Mameli, economista di Intesa Sanpaolo, «i dati sulla produzione industriale sono positivi e ci aspettiamo che rimangano positivi anche a novembre e dicembre nonostante il rallentamento dei Paesi emergenti. Ora attendiamo che i segnali si trasferiscano anche al Pil che, certo, poteva risultare migliore considerati i livelli molto bassi di petrolio e tassi d'interesse». Per il 2016 le aspettative sul cambio euro-dollaro «sono di oscillazioni intorno a 1,10. Quindi non dovrebbe venire meno la spinta dell'export».

Cauti l'ufficio studi di Confindustria. «È un dato che consolida la tendenza alla ripresa dell'economia italiana, lungo il sentiero intrapreso da circa un anno - sottolinea il direttore Mariano Bella -». Tuttavia manca ancora lo strappo in accelerazione che servirebbe per trasformare la ripresa statistica in crescita concreta e diffusa. Se non c'è intensità non c'è nemmeno la crescita».

«A rafforzare la previsione di una buona crescita dell'economia anche nell'ultima parte dell'anno - conclude Bella - vi sono i dati diffusi dall'Inps sui nuovi contratti di lavoro dipendente che segnalano anche ad ottobre il permanere di una tendenza al miglioramento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La dinamica della produzione industriale

LA FOTOGRAFIA DEI SETTORI

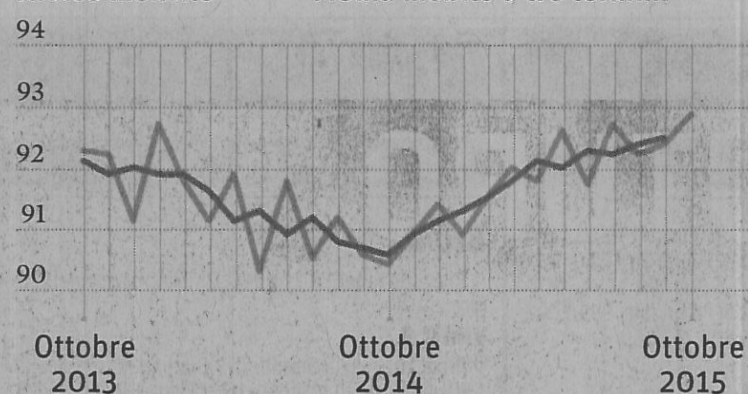
variazioni % (indici in base 2010 = 100)

	OTT '15 OTT '14	GEN-OTT '15 GEN-OTT '14		OTT '15 OTT '14	GEN-OTT '15 GEN-OTT '14
TOTALE	+2,9	+1,1	Prodotti chimici	+3,1	+0,6
Attività manifatturiere	+3,3	+1,2	Legno, carta e stampa	+4,8	-0,5
Mezzi di trasporto	+23,9	+17,7	Metallurgia e prodotti in metallo	+0,1	-3,6
Coke e prodotti petroliferi	+15,9	+11,5	Macchinari e attrezzature	-0,6	+0,5
Farmaceutici di base e preparati	+15,8	+6,3	Altre industrie	-0,9	-1,1
Apparecchiature elettriche	+7,8	+0,3	Alimentari, bevande e tabacchi	-1,4	-0,2
Computer, elettronica e ottica	+5,5	+4,7	Tessile, abbigliamento	-3,6	-3,7
Gomma e materie plastiche	+5,1	+0,9	Energia	+1,0	+2,1

LA MARCIA DELL'INDICE

Ottobre 2013 - ottobre 2015

Indice mensile Media mobile a tre termini



Fonte: Istat

I MACROCOMPARTI

Ottobre 2015 - ottobre 2014. Var. % tendenziale

Beni di consumo	+2,1
• durevoli	+4,2
• non durevoli	+1,7
Beni strumentali	+4,8
Beni intermedi	+2,4
Energia	+2,0
TOTALE	+2,9